



R.E.T.E.  
IMPRESE ITALIA  
PIEMONTE

Prot.n. 2

On. Alberto CIRIO  
Presidente della Giunta regionale  
del PIEMONTE

Fabio CAROSSO  
Vicepresidente della Giunta regionale  
del PIEMONTE

Andrea TRONZANO  
Assessore al Bilancio, Finanze,  
Programmazione economico-  
finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle  
attività produttive e delle piccole e  
medie imprese della Regione  
PIEMONTE

Vittoria POGGIO  
Assessore Cultura, Turismo,  
Commercio della Regione PIEMONTE

Chiara CAUCINO  
Assessore alle Politiche della Famiglia,  
dei Bambini e della Casa, Sociale, Pari  
Opportunità della Regione PIEMONTE

Elena CHIORINO  
Assessore Istruzione, Lavoro,  
Formazione professionale, Diritto allo  
Studio universitario  
della Regione PIEMONTE

Marco GABUSI  
Assessore Trasporti, Infrastrutture,  
Opere pubbliche, Difesa del suolo,  
della Regione PIEMONTE

Luigi Genesio ICARDI  
Assessore Sanità, Livelli essenziali di  
assistenza, Edilizia sanitaria della  
Regione PIEMONTE



CASARTIGIANI  
Piemonte



CNA Piemonte

  
Confartigianato  
IMPRESE PIEMONTE

  
CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA  
PIEMONTE



R.E.T.E. IMPRESE ITALIA - PIEMONTE

Sede temporanea c/o Confcommercio Imprese per l'Italia - Piemonte Via Massena, 20 - 10128 Torino  
Tel. 011.5618465 Fax 011.5634791



R.E.T.E.  
IMPRESE ITALIA  
PIEMONTE

Matteo MARNATI  
Assessore Assessorato Ambiente,  
Energia, Innovazione, Ricerca, servizi  
digitali per cittadini e imprese della  
Regione PIEMONTE

Marco PROTOPAPA  
Assessore Agricoltura, Cibo, Caccia e  
Pesca della Regione PIEMONTE

Fabrizio RICCA  
Internazionalizzazione, Rapporti con  
società a partecipazione regionale,  
Sicurezza, Polizia locale, Immigrazione,  
della Regione PIEMONTE

Marzia BARACCHINO  
Direttore Direzione Cultura, Turismo e  
Commercio della Regione PIEMONTE

Paola CASAGRANDE  
Direttore Direzione Coordinamento  
Politiche e Fondi Europei della Regione  
PIEMONTE

Arturo FAGGIO  
Direttore Direzione Istruzione, Lavoro e  
Formazione della Regione PIEMONTE

Giuliana FENU  
Direttore Direzione Competitività del  
Sistema Regionale della Regione  
PIEMONTE

**Oggetto: Proposte e osservazioni in merito ad interventi urgenti da sottoporre al Governo centrale in merito al contrasto degli effetti economici dell'emergenza sanitaria sulle Micro e Piccole imprese piemontesi.**

**Premessa:**

Gli interventi che occorre mettere in campo devono poter avere - utilizzando procedure e modalità a bassa burocrazia - immediata o celere efficacia, riducendo l'impatto sulla



CASARTIGIANI  
Piemonte



CNA Piemonte

Confartigianato  
IMPRESE PIEMONTE



situazione economico-finanziaria di contributi e imposte statali e regionali e quindi in tal modo sostenendo il mantenimento dei livelli occupazionali, anche con il rafforzamento del sistema di ammortizzatori sociali.

Inoltre, vista la particolare collocazione geografica della nostra regione, che confina con territori fortemente coinvolti dall'emergenza Coronavirus e che con questi sviluppa buona parte dell'attività economico-produttiva, occorre tenere conto delle pesanti conseguenze negative che si ripercuotono sulle imprese. Per tali motivazioni è dunque fondamentale recuperare le gravi lacune riscontrate nel decreto legge n. 9 del 2 marzo 2020.

Rimane ferma la necessità di dotarsi di un'importante strategia di comunicazione come sistema Piemonte mirata a recuperare l'immagine complessiva della nostra regione nel mondo per il rilancio del "Made in Piemonte".

\*

## Osservazioni e proposte

### 1. Ammortizzatori sociali:

Le confederazioni artigiane nazionali hanno sottoscritto il 26 febbraio scorso un accordo con Cgil-Cisl-Uil che ha esteso le prestazioni del FSBA - Fondo Sostegno Bilaterale Artigiano (=sistema di sostegno artigiano "simil" cassa integrazione ordinaria prevista per legge) aggiungendo una causale specifica "coronavirus" che consente di avere un ulteriore periodo di copertura pari a max. 20 settimane aggiuntive su base biennale.

In aggiunta a tale accordo è necessario procedere al rifinanziamento della Cassa Integrazione in deroga che in Piemonte vede uno stazionamento residuo insufficiente pari a circa 2 milioni di euro. A questo si aggiunga che il settore edile non è ricompreso nel sistema FSBA e in Piemonte pesa per oltre 50 mila imprese per circa 65 mila lavoratori.

Anche per le imprese del terziario di mercato (commercio, turismo, servizi e trasporti) occorre colmare tali lacune, individuando idonei strumenti normativi e regolamentari per introdurre una causale specifica riconducibile allo stato di crisi conseguente al fenomeno COVID-2019, e recuperando risorse adeguate.

Rimane aperto il nodo degli imprenditori senza dipendenti i quali sono esclusi da ogni sistema di protezione sociale, che pertanto necessitano di apposito intervento, come sotto specificato.



R.E.T.E.  
**IMPRESE ITALIA**  
PIEMONTE

Ribadiamo le richieste già avanzate dalle nostre Confederazioni nazionali durante gli incontri svoltisi nei giorni scorsi con il Governo centrale:

- sospensione imposte e tributi (a partire dalle liquidazioni Iva periodiche e dalla tassa di soggiorno)
- sospensione pagamenti utenze (elettricità, gas, acqua etc ...);
- credito: sospensione pagamento rate mutui, finanziamenti e premi assicurativi alle compagnie;
- previdenza: sospensione versamenti contributi INPS e premi assicurativi INAIL;
- lavoro autonomo: al fine di realizzare una compensazione per il danno indiretto, introduzione di una indennità per i lavoratori autonomi e professionisti interessati dalla sospensione dell'attività commisurata alla perdita del fatturato.
- Accesso con regole semplificate al Fondo Centrale di garanzia per le PMI
- Abbattimento commissioni circuiti di pagamento
- Rinvio di 12 mesi dell'entrata in vigore del Codice della Crisi di imprese

cui vanno aggiunte le seguenti richieste:

- Rinvio misura lotteria degli scontrini
- Rinvio sanzioni per scontrino elettronico

## **2. Osservazioni ulteriori relativamente a misure di carattere regionale:**

In riferimento alle difficoltà riscontrate direttamente dagli imprenditori (titolari, soci, coadiutori) si evidenzia quanto segue.

- A) Data la particolare criticità che si sta verificando nelle imprese artigiane piemontesi, si propone di finanziare con risorse regionali, con una dotazione almeno pari a 2 milioni di euro, interventi a favore delle imprese interessate da fattori di crisi aziendale contingente e temporanea, come previsto dalla Legge regionale 14 gennaio 2009 N°1 (T.U. in materia di artigianato) Art. 4 lettera "S". Tale dotazione finanziaria richiesta alla Regione Piemonte integrerebbe risorse già erogate direttamente dall'Ente bilaterale Ebap.
- B) Analogamente le imprese del commercio, del turismo e dei servizi necessitano di un idoneo intervento a sostegno del reddito dei titolari ed imprenditori, oltre che di un'azione di promozione turistica e commerciale del territorio, inclusa la sensibilizzazione dei cittadini rispetto al servizio garantito dalle imprese di vicinato. A questo proposito si ricorda che l'art. 18 comma 1 lettera d bis della LR 28/1999 prevede che la Regione attivi "azioni promozionali e di fidelizzazione della clientela" delle imprese del commercio "in seguito a emergenze economiche, strutturali, ambientali che determinino situazioni di crisi".



**CASARTIGIANI**  
Piemonte



CNA Piemonte

  
**Confartigianato**  
IMPRESE PIEMONTE

  
**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA  
PIEMONTE

  
**ECONFESERCENTI**  
REGIONALE DEL PIEMONTE

R.E.T.E. IMPRESE ITALIA - PIEMONTE

Sede temporanea c/o Confcommercio Imprese per l'Italia - Piemonte Via Massena, 20 - 10128 Torino  
Tel. 011.5618465 Fax 011.5634791



R.E.T.E.  
IMPRES E ITALIA  
PIEMONTE

Rispetto alla tassa di possesso degli autoveicoli (Bolli) - di competenza regionale - si richiede analoga sospensione.

Solleciti amo la Regione Piemonte a considerare la necessit  di un intervento per i titolari di imprese senza dipendenti. Tale categoria   sprovvista di strumenti di sostegno e per tale motivo si chiede la costituzione di un apposito fondo.

### 3. Credito:

Fermo restando la necessit  di completare il convenzionamento con il sistema bancario, relativo alla effettiva attivazione dei bandi di sostegno agli investimenti delle imprese artigiane e commerciale piemontesi (legge 34/2004), occorre parimenti attivare strumenti straordinari che garantiscano la liquidit  per le imprese. A tale riguardo riteniamo urgente l'attivazione di un tavolo di confronto tra le associazioni datoriali e l'ABI Piemonte teso a definire tali strumenti.

A titolo esemplificativo, con particolare riguardo ai microfinanziamenti erogabili direttamente dai Confidi, si ipotizza un intervento della Regione Piemonte che metta a disposizione un fondo cappato in modo da limitare i rischi (es. preammortamento 12 mesi - operazioni da 10-15.000 euro con un costo del rischio azzerato - gestione istruttoria a carico dei Confidi).

Si precisa che le risorse allocate a valere sulla "Sezione regionale del Fondo Centrale di Garanzia" rappresentano una importante dotazione in grado di rimettere in moto reali politiche di accesso al credito. Pertanto, se una parte di queste risorse sar  destinata per altri interventi straordinari diversi dal credito, le stesse dovranno essere prelevate in proporzione alle finalit  di tale Sezione: sia garanzia che contro-garanzia. Inoltre, occorre che tali risorse siano successivamente reintegrate da fondi statali.

\*

Nel rimanere a disposizione per ulteriori chiarimenti, l'occasione   gradita per porgere distinti saluti.

Torino, 2 marzo 2020

Il Presidente pro tempore

